

CONTRORDINE

# Il vero sogno americano: imparare a fallire

NON C'É nulla di piú anti-americano dell'insuccesso. Espressione di etica protestante ed eccezionalismo, il "sogno americano" è la fede nel successo che arride a chi osa. In *L'arte queer del fallimento* (Minimum Fax, traduzione di Goffredo Polizzi, pp. 332, euro 19), Jack Halberstam ribalta prospettiva. L'insuccesso può essere liberatorio, rivoluzionario. Pubblicato negli Usa nel 2011, il libro resta forse il piú ispirato di questo geniale teorico queer. Muovendo tra Walter Benjamin, i Sex Pistols, la serie animata di



*SpongeBob* e il film *Little Miss Sunshine*, Halberstam smonta l'ideologia etero-riproduttiva e capitalistica, ma rifiuta anche la versione trionfale della storia omosessuale. I germi di un futuro piú umano vanno cercati tra chi ha perso: nel femminismo che ha fatto di passività e masochismo un'arma; nelle forme selvagge di socialità infantile; tra la disperazione gay, punk, razziale. Con un'idea che Halberstam, sulle orme di Beckett, rilancia: bisogna imparare a fallire sempre meglio. (Roberto Festa)

